



### Università degli Studi di Palermo

#### Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi)

### Regolamento didattico del Corso di laurea in Consulente Giuridico d'Impresa

Anno accademico 2025/2026

- Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in "Consulente Giuridico d'Impresa" del 26 maggio 2025.
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 26 maggio 2025.
- Classe di appartenenza: L- 14 (Scienze dei servizi giuridici).
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale.
- Lingua di erogazione della didattica: italiana.
- -Sede didattica: TP.

#### **ARTICOLO 1**

#### Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in "Consulente Giuridico d'Impresa" in data 26 maggio 2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio del Corso di Studio in "Consulente Giuridico d'Impresa" ed il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi) quale Dipartimento di riferimento.

# ARTICOLO 2 Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- *a-bis*) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R. 3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Consulente Giuridico d'Impresa classe (L- 14);
- e) per titolo di studio, la Laurea in Consulente Giuridico d'Impresa;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

- *i*) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- *j*) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio:
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- *I*) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

#### **ARTICOLO 3**

#### Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio in "Consulente Giuridico d'Impresa" appartiene alla classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici (L-14) ed è incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi). Il corso, che si eroga in italiano, è a numero aperto.

Il Corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario nel campo giuridico e in quello economico-aziendalistico.

Il Corso consente di acquisire, al termine del triennio, la laurea in Consulente Giuridico d'Impresa.

Il Corso prevede come obiettivi formativi qualificanti che il laureato debba:

- a) scegliere la forma giuridica più idonea per avviare un'impresa; richiedere le necessarie autorizzazioni/concessioni amministrative; registrare l'attività presso gli uffici competenti; ottenere una partita IVA; assumere i propri dipendenti, concludere i contratti per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, concludere i contratti per la vendita di beni e servizi, etc.;
- b) pianificare la propria attività dal punto di vista economico-finanziario; individuare la misura del capitale necessario; scegliere le proporzioni più vantaggiose fra capitale proprio e capitale di terzi; attivare un sistema adeguato di controlli di solvibilità ed economicità; modificare in tempo utile la propria formula imprenditoriale; riorganizzare i fattori della produzione in funzione del cambiamento delle istanze del mercato;
- c) utilizzare la tecnologia, soprattutto informatica, come fattore produttivo; utilizzare la tecnologia per l'approvvigionamento delle materie prime e/o per la vendita e distribuzione dei propri prodotti e/o servizi (e-precurement, e-commerce, etc.); valutare se e fino a che punto sia conveniente fare ricerca e sviluppo all'interno della propria azienda e oltre che misura non convenga concludere sinergie con l'Università o altri centri di ricerca secondo il modello delle c.dd. innovazioni aperte.

Ai fini indicati, il Corso assicura un'offerta formativa, la quale prevede e comprende:

- a) l'insegnamento dei saperi del diritto privato, del diritto costituzionale, dell'economia d'azienda, della contabilità d'impresa e della gestione delle c.dd. innovazioni aperte;
- b) l'insegnamento delle più rilevanti materie professionali (diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto internazionale, diritto comparato e tecniche e simulazione delle negoziazioni);
- c) l'insegnamento di materie volte all'acquisizione dei necessari riferimenti storici ed etico-filosofici;
- d) un'offerta di insegnamenti d'approfondimento.

Il Corso mira a formare soggetti dotati di un bagaglio interdisciplinare, che siano capaci di operare con sicure basi di diritto, economia d'azienda e scienza dell'organizzazione.

I laureati potranno operare, sia come liberi professionisti, che come dipendenti di enti pubblici, di imprese private e di studi professionali. Inoltre, in quanto laureati nella classe L-14 potranno partecipare ai concorsi pubblici per cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, ufficiali di pubblica sicurezza e personale carcerario e per quelli individuati dalla legislazione vigente.

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con il link alle schede di insegnamento, vedi Allegato n. 1.

# ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio

Il corso è ad accesso libero.

Per l'ammissione al Corso di Studio è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo equiparato conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, oltre ai requisiti richiesti dai regolamenti didattici di ciascun ateneo.

Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono indicate nell'Allegato n. 2.

Per la definizione delle abilità linguistiche testate in fase di accesso si faccia riferimento alle Linee guida dell'Offerta formativa al paragrafo "competenze linguistiche" e al successivo articolo 8.

Il trasferimento di studenti da altri corsi di laurea e/o Atenei, nonché l'iscrizione ad anno successivo al primo, sono valutati ed eventualmente autorizzati dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base della congruità dei programmi delle materie già svolte e gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Le procedure relative a cambi sede, trasferimenti, passaggi, abbreviazioni, vengono stabilite da un cronoprogramma a cura dell'Ateneo.

Le procedure ed i criteri per il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso di Studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo sono deliberati dal Consiglio di Corso di Studio.

Per i laureati in Giurisprudenza che volessero conseguire la laurea in Consulente Giuridico d'Impresa si applica la convenzione stipulata per il Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Consulente Giuridico d'Impresa il 7.12.2016 e successive modifiche.

#### **ARTICOLO 5**

# Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

#### **ARTICOLO 6**

#### Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

#### **ARTICOLO 7**

# Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente nella forma della didattica frontale, mediante lezioni, esercitazioni e seminari.

Sono inoltre previste, quali ulteriori forme di attività didattica, il ricevimento studenti, l'assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere obbligatorie per i corsi con un numero di CFU pari o superiore a 9, l'assistenza alla redazione delle tesi finali, il tutorato per attività di stage e/o tirocinio professionalizzante, la partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (es. Progetto Erasmus).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

Vige quanto previsto dall'Art. 29 del RDA:

- "Fermi restando i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la flessibilità dei Corsi di Studio, previsti dalla normativa ministeriale vigente, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio definiscono per ciascun insegnamento:
- a. l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve comunque prevedere un solo esame finale. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. L'articolazione degli insegnamenti, ove necessaria per confluenza di contenuti didattici, può prevedere, per ciascun corso integrato, un numero massimo di 3 moduli. Il modulo didattico può avere, di norma, una attribuzione in CFU minore di 6 nel caso in cui è riferibile alle attività affini o integrative. Sarà possibile, per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. L'attribuzione di un numero di CFU minore di 6 ad un modulo didattico deve essere comunque motivata con delibera del Consiglio di Dipartimento

o della Scuola, ove costituita, di riferimento per il CdS e approvata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Senato Accademico;

b. differenti tipologie di attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aula laboratorio o biblioteca, esercitazioni sul campo) o a distanza (didattica di tipo erogativo o interattivo);

c. eventuali attività seminariali.

Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente".

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. tabella allegata all'art. 3).

#### **ARTICOLO 8**

#### Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Consulente Giuridico d'Impresa, il conseguimento dei CFU della disciplina "abilità linguistiche", di cui all'art 10, comma 5, lett. c, del DM 270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal competente Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi di Laurea ad accesso libero sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche: Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo.

https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/abilita-linguistiche/

A partire dal secondo anno di corso è previsto lo svolgimento di tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, e ordini professionali. I tirocini sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo n. 708 del 08.03.2017, affisso all'Albo ufficiale di Ateneo con n. 346/2017 Prot. n. 19202 del 09/03/2017.

#### **ARTICOLO 9**

#### Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal terzo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera: <a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/modifica-piano-di-studi/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/modifica-piano-di-studi/index.html</a>

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

### **ARTICOLO 10**

### Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al

numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

# ARTICOLO 11 Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'Allegato n. 3.

#### **ARTICOLO 12**

#### Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

#### **ARTICOLO 13**

#### Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutti gli insegnamenti impartiti nel Corso di Studio si concludono con un esame che può essere svolto in forma orale o in forma scritta e orale, secondo le modalità indicate nell'art. 25 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto sono previste, per ciascun insegnamento, nella scheda di trasparenza.

Le prove di verifica si concludono, di norma, con un esame orale, l'unico ad essere oggetto di verbalizzazione, anche se precedute da prove scritte e/o pratiche, svolte con modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi ed il voto massimo di trenta trentesimi ed eventuale lode.

La verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami di profitto avvengono con modalità informatiche nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo insegnamento.

Tutte le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente che è comunque tenuto alla conservazione degli stessi fino al completamento della sessione di riferimento. Le modalità di consultazione delle eventuali prove scritte devono comunque consentire un esercizio effettivo del diritto di accesso alle suddette prove.

Nel caso che gli esami si svolgano sia in forma scritta che orale, la commissione, qualora giudichi insufficiente l'elaborato scritto, potrà consigliare al candidato di non sostenere la prova orale. Lo studente che non si presenti alla prova orale sarà considerato ritirato, altrimenti il voto sarà attribuito tenendo conto di entrambe le prove di esame.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Le sessioni d'esame sono previste dal calendario didattico di cui al precedente articolo 6.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il Docente responsabile dell'insegnamento; il secondo e, ove presenti, i successivi, sono di norma Professori o Ricercatori

del medesimo settore disciplinare o affine, cultori della materia o, nel caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli. Il verbale di esame è firmato da tutti i componenti della Commissione giudicatrice, che hanno partecipato alla seduta di esame.

Per i corsi aventi un numero di CFU pari o superiore a 9 è obbligatoria la previsione di una prova in itinere.

Il docente comunica alla segreteria didattica la data e le modalità di svolgimento della prova in itinere, che dovrà essere collocata all'interno delle seguenti finestre temporali:

- per gli insegnamenti di durata annuale o composti da due moduli che si svolgano in due semestri diversi, nel mese di gennaio o nel mese di aprile;
- per gli insegnamenti di durata semestrale e collocati nel I semestre, nel mese di novembre;
- per gli insegnamenti di durata semestrale e collocati nel II semestre, nel mese di aprile.

La segreteria didattica provvede a calendarizzare la prova in itinere sul portale studenti.

Sarà cura del docente comunicare la data della prova in itinere agli studenti.

Gli studenti possono partecipare alla prova in itinere previa prenotazione sul portale studenti, indipendentemente dall'anno di corso e dalla frequenza delle lezioni.

Nel caso di insegnamenti che abbiano propedeuticità, lo studente potrà iscriversi alla prova in itinere dopo aver superato gli esami propedeutici, salvo diversa disposizione del docente.

Le modalità di svolgimento della prova in itinere (orale o scritta), la tipologia della valutazione (giudizio o voto) e la rilevanza di quest'ultima ai fini della determinazione del voto dell'esame finale sono fissati dal docente ed indicati preventivamente nella scheda di trasparenza.

Ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Regolamento didattico di Ateneo, il voto dell'esame finale deve tener conto dell'esito della prova in itinere. È in ogni caso facoltà dello studente non accettare la valutazione della prova in itinere e sostenere l'esame per intero.

La prova in itinere sostenuta e superata dallo studente è valida per le sessioni di esame ordinarie dell'anno accademico di svolgimento dell'insegnamento e per le sessioni straordinarie di gennaio e aprile dell'anno accademico successivo.

Nel caso in cui lo studente non superi l'esame finale entro il periodo temporale sopra indicato, la prova in itinere si considera decaduta.

# ARTICOLO 14 Docenti del Corso di studio

Per i docenti del CDS, si veda il seguente link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/?pagina=docenti

Per i docenti di riferimento invece si veda allegato 4.

#### **ARTICOLO 15**

# Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti che si trovino in condizioni specifiche, così definiti nell'apposita regolamentazione di Ateneo (D.R. 10428/2024), impossibilitati ad assistere alle attività didattiche in presenza, sarà reso disponibile eventuale ulteriore materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

# ARTICOLO 16 Prova finale

La prova finale consiste in una discussione orale nel corso della quale il candidato presenta un elaborato scritto, redatto sotto la supervisione di uno o più docenti relatori, vertente su uno specifico tema, anche interdisciplinare, riconducibile ad uno o più tra gli insegnamenti di base o caratterizzanti della classe di laurea. Alla prova finale è assegnato il numero di 6 CFU.

Il voto di laurea si determina sulla base dei criteri indicati nel Regolamento sull'esame di laurea del Corso di Studi, reperibile al sequente link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/2018/REGOL AMENTO-ESAME-DI-LAUREA.pdf.

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

# ARTICOLO 18 Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Consulente Giuridico d'Impresa.

#### **ARTICOLO 19**

# Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

#### **ARTICOLO 20**

#### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
- La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

Si vedano le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo:

https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/

#### **ARTICOLO 21**

### Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di

Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

Si vedano le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo:

https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/

Il Corso di Studio si avvale anche di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, e di controllo, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, migliorare l'occupabilità dei laureati. La composizione e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web del Cds.

#### **ARTICOLO 22**

#### Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del Docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata alla SUA-CdS di ogni anno. I dati della valutazione dell'attività didattica sono analizzati dal Coordinatore del CdS o da un suo Delegato e vengono presentati e discussi annualmente in una riunione apposita del CCdS.

# ARTICOLO 23 Tutorato

I nominativi dei Docenti tutor sono indicati nell'allegato 5.

### **ARTICOLO 24**

### Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

# Art. 25 Riferimenti

Le informazioni relative alla sede del Dipartimento e al Coordinatore del Corso di studio, al Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento, al responsabile per l'Internazionalizzazione, al manager didattico del Dipartimento, ai rappresentanti degli studenti, ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, e i relativi recapiti, sono indicati nell'Allegato n. 6.

# OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

# CON LINK ALLE SCHEDE DI INSEGNAMENTO

INSEGNAMENTO	SSD			PROPEDEUTICITÀ
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	INSEGNAMENTI  Scopo del corso di Economia Politica è quello di fornire allo studente la padronanza dei principali strumenti d'analisi elaborati dalla teoria micro e macroeconomica contemporanea al fine di spiegare le modalità di funzionamento 'fisiologiche' di un'economia di mercato così come le principali patologie, i cosiddetti casi di fallimento del mercato. Verranno inoltre mostrate alcune applicazioni pratiche di tali strumenti e la loro rilevanza per i cultori delle discipline giuridiche.	ESAME SCRITTO E ORALE	
DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI	IUS/01	Acquisizione di una adeguata conoscenza delle regole e dei principi fondamentali del diritto delle obbligazioni e dei contratti. Comprensione dei nessi reciproci esistenti tra le diverse partizioni del Diritto Privato vigente, nonche' dei legami profondi che compongono a sistema i suoi diversi istituti. Capacita' di individuazione dei nessi esistenti tra piu' istituti e formulazione delle ipotesi di soluzione piu' adatte al caso di specie. Consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto privato patrimoniale, nella interazione tra dettato costituzionale, fonte codicistica e fonti extracodicistiche, specie di matrice comunitaria. Capacita' di inquadramento di singole vicende di fatto nell'ambito delle corrispondenti fattispecie giuridiche. Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti. Lo		

studente deve mostrarsi in grado di orientarsi nel sistema del diritto privato patrimoniale anche alla stregua degli sviluppi giurisprudenziali, e di padroneggiare gli strumenti interpretativi che gli consentano di riconnettere piu' istituti al medesimo caso di specie. Lo studente deve inoltre mostrare di avere acquisito il livello di conoscenza del sistema del diritto privato che gli e' indispensabile per poter affrontare gli altri insegnamenti di matrice civilistica del corso di studio.		
	i	

DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	Il corso mira ad avviare gli studenti alla comprensione e all'analisi del Common Law inglese, fornendo strumenti tecnici e linguistici adeguati allo scopo. Esso punta, in particolare, ad evidenziare somiglianze e differenze ed a fornire le chiavi di accesso al metodo comparatistico. Il corso, inoltre, affronterà il tema del governo dei mercati digitali.	DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	Il corso si propone di introdurre all'uso della metodologia comparatistica, ampliando e approfondendo la conoscenza degli ordinamenti costituzionali contemporanei, con l'obiettivo di far maturare la capacita' di ragionamento critico, di individuazione e analisi dei problemi nel campo del diritto pubblico comparato con particolare attenzione alla classificazione dei sistemi giuridici e delle fonti del diritto, alla principali teorie della costituzione, del costituzionalismo, alla tutela dei diritti e delle liberta' fondamentali, alle forme di stato, alla distribuzione territoriale del potere, all'organizzazione costituzionale e alle forme di governo, alla giustizia costituzionale.	DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO

ETICA E MERCATO	IUS/20	Il corso si propone di introdurre le studentesse e gli studenti alle dimensioni etiche delle attività economiche e finanziarie e alle teorie etiche concorrenti in relazione a tali attività, in particolare nel contesto dei sistemi capitalisti contemporanei. Il corso promuove la riflessione etica in campo economico e mira a sviluppare e affinare le capacità di analizzare e argomentare le decisioni economiche in termini etici. A tal fine saranno analizzate: la definizione di etica, di mercato, i modelli e i sistemi economici, i principali approcci etici applicabili al mercato, il capitalismo di mercato e le principali alternative, i conflitti etici generati dal mercato, la relazione tra mercato e diritto, mercato e potere.  Saranno esaminate questioni teoriche e pratiche ricorrenti durante la vita professionale, tra cui etica della negoziazione, privacy, conflitti di interesse, etica ambientale, codici deontologici, teoria e pratica del diritto antidiscriminatorio.	ESAME ORALE	
SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO	IUS/18	Acquisire la consapevolezza del carattere storico del fenomeno giuridico, ai fini di una comprensione piena e integrale degli istituti del diritto vigente. Sviluppare un metodo di studio e di apprendimento critico e multidisciplinare, che porti lo studente a confrontarsi, sin dal primo anno, con la realtà dell'"impresa" intesa nella sua globalità. Maturare, anche attraverso l'esame esegetico delle fonti discusse a lezione, l'attitudine a problematizzare e a intendere il diritto come una questione "viva e aperta", fugando così il rischio di conferire allo stesso connotati rigidamente formalistici. Affinare il ragionamento giuridico, mediante lo studio delle impostazioni, delle interpretazioni e delle soluzioni fornite dai giuristi romani, che possa essere applicato nei vari settori in cui lo studente si dovesse trovare in futuro ad operare, specie per il profilo giuridico e aziendale che richiede una formazione interdisciplinare.	ESAME ORALE	

DIRITTO COSTITUZIO NALE: ORGANIZZA ZIONE TERRITORIA	IUS/08	Fornire allo studente le conoscenze e le competenze necessarie a comprendere la dimensione e le forme di manifestazione del potere politico, le trasformazioni dello Stato e la sua possibile articolazione in forme diverse. Dotare lo studente delle conoscenze e delle competenze necessarie a comprendere le dinamiche e il funzionamento dei sistemi politici contemporanei. Dotare lo studente delle conoscenze e delle competenze necessarie	ESAME ORALE	
LE DELLO STATO		a comprendere i principali procedimenti di formazione degli atti normativi ed i criteri per la loro interpretazione. Dotare lo studente delle conoscenze e delle competenze necessarie a comprendere e a valutare l'evoluzione della forma di Stato e di governo con particolare riguardo alle dinamiche dei rapporti tra Stato centrale e articolazioni territoriali. Dotare lo studente delle conoscenze e delle competenze necessarie a comprendere la conformita' di atti e comportamenti ai principi costituzionali e di comprendere e classificare le decisioni assunte dal giudice costituzionale nell'esercizio delle sue diverse funzioni.		
DIRITTO COSTITUZIO NALE E LIBERTÀ FONDAMENT ALI	IUS/08	Fornire allo studente le conoscenze e le competenze necessarie ad individuare i limiti all'esercizio dei poteri sovrani, con specifico riferimento al rispetto delle liberta' e della dignita' della persona umana, sia come singolo sia nelle formazioni sociali. Dotare lo studente delle conoscenze e delle competenze necessarie a comprendere le dinamiche e il funzionamento dei sistemi politici contemporanei, con specifico riferimento al sistema costituzionale italiano. Dotare lo studente delle conoscenze e delle competenze necessarie a comprendere i principali procedimenti di formazione degli atti normativi, tenendo conto delle loro relazioni (cronologica, gerarchica, di specialita' e di competenza).		

STORIA DEL DIRITTO	Obiettivo del corso è condurre lo studente a imparare a confrontarsi con il testo giuridico, inserendolo nel contesto storico. Lo studio del diritto in una prospettiva storica consente allo studente di investigare la relatività delle soluzioni giuridiche e la loro trasformazione nel corso del tempo. Oltre ad acquisire capacità critica, apertura culturale e senso di relatività, lo studente potrà cogliere la dimensione storico-sociale del diritto, misurandosi con una prospettiva diversa da quella legalistica tradizionalmente legata allo studio del diritto positivo.		
DIRITTO DEL LAVORO C.I.	Acquisizione degli strumenti analitici di elevato livello relativi all'analisi del mercato del lavoro, delle relazioni industriali e dei sistemi di welfare; Individuazione delle caratteristiche dell'evoluzione degli scenari economici, della regolamentazione del mercato del lavoro e dei suoi modelli interpretativi.		DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO  DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI  DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
ECONOMIA AZIENDALE C.I.	Il modulo ha come obiettivo fondamentale quello di far acquisire agli studenti una adeguata comprensione dell'istituto aziendale ed una adeguata conoscenza di base dei principali strumenti della sua gestione e controllo. La Ragioneria e' disciplina di informazione e comunicazione aziendale. Essa, a beneficio dei soggetti aventi titolo, assume come oggetti i fatti di rilevanza amministrativa considerati dal punto di vista dei loro effetti sulle risorse aziendali ed ambientali, impiega gli strumenti della rilevazione aziendale e persegue i fini della razionalita' delle decisioni amministrative e delle valutazioni sugli andamenti aziendali. Lo studente, al termine del corso, dovra' acquisire le conoscenze scientifiche e metodologiche, le competenze professionali, e in parte anche le abilita' pratiche, relative sia al campo generale di questa disciplina, cioe' di quello relativo ad aziende di ogni settore, area geografica, contesto storico e dimensione, sia al campo applicato individuato, comprendente la contabilita, il bilancio e l'analisi di bilancio delle imprese. Il corso coprira' anche il campo specifico della contabilita' e bilanci delle aziende turistiche. La suddetta formazione e' finalizzata tanto all'acquisizione di conoscenze ulteriori di ambito aziendale quanto allo svolgimento di professioni a	ESAME SCRITTO E ORALE	

		carattere amministrativo-aziendale, con particolare riferimento ai settori professionali, dell'amministrazione, informazione e controllo.	
ECONOMIA AVANZATA C.I.	SECS- P/01 E SECS- P/03		ECONOMIA POLITICA

DIRITTO	IUS/04	Il Corso si propone di fornire gli studenti	ECAME ODALE	DIRITTO PRIVATO
	103/04	del corso delle conoscenze, competenze ed	ESAME ORALE	
COMMERCIALE		abilita' di base necessarie a: - proseguire gli		DEI RAPPORTI
PER LO SVILUPPO		studi in materia di diritto commerciale; -		ECONOMICI
ECONOMICO C.I.		piu' ampiamente, affrontare e superare		
		qualsiasi prova concorsuale o comunque		
		selettiva che richieda la dimostrazione di conoscenze e competenze tecniche in		
		materia di diritto commerciale e che sia		
		finalizzata allo svolgimento di attivita'		
		professionali in tale settore. A tal fine, lo		
		studente del corso dovra: - sapere		
		interpretare ed inquadrare sistematicamente		
		e nella gerarchia delle fonti ogni testo		
		normativo, anche di recentissima emanazione, relativo alla regolamentazione		
		giusprivatistica dell'impresa; - sapere		
		leggere e sistematizzare il testo di decisioni		
		giurisprudenziali di ogni ordine e grado in		
		materia, traendone la massima e		
		confrontandola con la casistica precedente;		
		- sapere presentare e discutere con		
		approccio critico-problematico le principali questioni del diritto commerciale e		
		dell'impresa; - sapere utilizzate gli		
		strumenti di acquisizione e aggiornamento		
		dei materiali dottrinali e giurisprudenziali		
		in materia, anche attraverso l'uso di		
		strumenti informatici; - saper produrre testi		
		giuridici nell'area del diritto commerciale,		
		sia pure ad un livello di base, quali contratti, atti costitutivi e statuti di societa',		
		atti processuali.		
DIRITTO	IUS/12	Obiettivo formativo e' quello di raggiungere	ESAME ORALE	
TRIBUTARIO	100/12	un adeguato grado di conoscenza del		
INIBUTARIO		sistema tributario e la capacita' di		
		aggiornarsi in un sistema normativo in		
		continua evoluzione. A tal scopo e' richiesta		
		la conoscenza dei principi fondamentali del sistema tributario e la conoscenza dei		
		caratteri strutturali delle principali forme di		
		imposizione		

TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	IUS/09  Il corso si propone di introdurre alla conoscenza delle Alternative Dispute Resolution (ADR), ampliando e approfondendo la loro conoscenza, con l'obiettivo di far maturare la capacita' di ragionamento critico, di individuazione e analisi dei problemi nel campo della tutela dei diritti. Particolare attenzione sara' dedicata al contenzioso in ambito commerciale che negli ultimi anni ha vissuto un forte incremento, con l'analisi e l'approfondimento dei Quick arbitration, HighLow Arbitration, Baseball-Arbitration e Rent a Judge.	DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI

DIRITTO DELLA FILIERA AGRO- ALIMENTARE	IUS/03	Acquisizione delle conoscenze fondamentali di principi ed istituti del diritto dei contratti di impresa, con particolare riguardo al settore agricolo e agroalimentare, all'insegna di un costante raccordo con la prospettiva del diritto europeo.	DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONAL E E DELL'UNIONE EUROPEA C.I.	IUS/13 E IUS/14		DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO  DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI
DIRITTO AMMINISTRATIV O	IUS/10	Il corso mira a fornire allo studente: 1) le conoscenze necessarie per acquisire una visione unitaria del diritto amministrativo e delle crescenti influenze esercitate dal diritto dell'Unione europea; 2) la capacità di ipotizzare, con un sufficiente grado di autonomia, un inquadramento teorico di casi concreti in materia di diritto amministrativo	DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO  DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI

DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA	IUS/17	Il corso mira a fornire una formazione di base sui principali istituti della parte generale del diritto penale ed un chiaro e consapevole inquadramento di alcune tematiche di particolare rilevanza per il diritto penale dell'impresa, cosi' come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. La selezione di argomenti di parte generale mira a fornire una conoscenza di base delle principali nozioni del diritto penale, quale premessa indispenabile per un'adeguata comprensione delle specifiche categorie che concernono il diritto penale dell'impresa. La selezione degli istituti di parte generale e di parte speciale del diritto penale dell'impresa mira a far acquisire la capacita' di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.	ESAME ORALE	DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO  DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI
MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO, SOVRAINDEBIT AM. RINEGOZIAZ.DE L CONTRATTO	IUS/01	Il Corso si propone di dotare gli studenti di un livello di conoscenza e di una padronanza metodologica adeguati alla formazione di un "giurista europeo", che operi sia in un contesto accademico sia in un contesto professionale. Gli studenti acquisiranno strumenti teorici e conoscenze essenziale per un approccio critico alla materia di studio. Particolare attenzione sara' rivolta alla conoscenza all'approfondimento di rilevante casistica. Gli studenti che completano con profitto il Corso dovrebbero: a) padroneggiare i principi generali del diritto dei contratti, come desumibili dalla disciplina codicistica e dalla legislazione speciale concernente particolari contratti, con specifico riferimento ai contratti bancari; b) cogliere il contesto pratico e socio economico nel quale quelle regole e quei principi operano. Il Corso e' volto a consentire l'acquisizione delle conoscenze attese da chi dovra' intraprendere la professione forense nonche' quelle adeguate allo sviluppo della successiva formazione del laureato. In particolare a) capacita' di analizzare, valutare e sintetizzare informazioni e nozioni provenienti da differenti fonti del diritto e differenti esperienze; b) consapevolezza della incompletezza del diritto e della continua evoluzione dei principi giuridici; c) capacita' di sviluppare un pensiero critico ed attitudine al problem solving.		DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
DIRITTO DEI FINANZIAMENTI E DEI CONTRATTI DI IMPRESA	IUS/01	Muovendo dalle nozioni e dall'inquadramento entro gli schemi tipici del diritto civile dei contratti e dell'impresa, lo studente potrà analizzare il fenomeno delle reti di impresa e dei finanziamenti garantiti, con particolare attenzione alle normative speciali e ai più diffusi strumenti finanziari. In particolare lo studente potrà valutare l'impatto del contratto di rete nella realtà giuridica delle reti di impresa, in una prospettiva interna ed europea caratterizzata dalle nuove esigenze di competitività e di sviluppo, tipiche di un mercato globalizzato.		DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI

#### CONOSCENZE PER L'ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

# SAPERI MINIMI PER L'ACCESSO

Il Corso è ad accesso libero.

Si richiede ai fini dell'immatricolazione al Corso di Studi il possesso di una buona cultura generale nell'ambito della storia del pensiero e dell'evoluzione storica, politica, economica ed istituzionale, con particolare riguardo all'ambito della cittadinanza e della Costituzione.

Elementi necessari sono inoltre la capacità di analisi e di ragionamento teorico e quella di studio e di indagine di testi normativi.

# MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTI

Successivamente all'immatricolazione al Corso di Studio agli studenti verrà somministrato un test a cura del Servizio del COT di Ateneo, per valutare la loro preparazione iniziale, nell'area della "lingua inglese (livello B1)", secondo modalità stabilite dai competenti organi di Ateneo. Tale questionario verrà somministrato in modalità on line. Il mancato superamento del test o la mancata presentazione dello studente per il suo svolgimento comportano l'attribuzione di un debito formativo (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA). Gli OFA si potranno assolvere, in alternativa, a seguito di superamento: 1. del test di assolvimento OFA (on line da remoto, svolto di norma nei mesi di gennaio e giugno); 2. dell'esame di Abilità linguistiche. Lo studente che non assolve l'OFA a lui assegnato al primo anno non potrà sostenere gli esami dell'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione. A tal fine, si fa però presente che – qualora lo ritenesse opportuno – il docente della materia sopra indicata potrà consentire l'assolvimento degli OFA anche quando lo studente non è ancora maturo per il superamento della materia e, pertanto, dovrà ripresentarsi per il superamento dell'esame curriculare.

# ALLEGATO 3 PROPEDEUTICITA'

Insegnamenti	Insegnamenti propedeutici
02529 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
02552 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI 18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO
02446 - DIRITTO DEL LAVORO C.I.	18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO 24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI 18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI
24297 - ECONOMIA AVANZATA C.I.	02796 - ECONOMIA POLITICA
24304 - DIRITTO COMMERCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO C.I.	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
18394 - TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
18430 - MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO,SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ.DEL CONTRATTO	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
18437 - DIRITTO DELLA FILIERA AGRO- ALIMENTARE	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI
24313 - DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA C.I.	18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO 18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI

Insegnamenti	Insegnamenti propedeutici		
24334 - DIRITTO DEI FINANZIAMENTI E DEI CONTRATTI DI IMPRESA	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI		
24831 - DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: PROFILI PRIVATISTICI	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI		
24832 - DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	02446 - DIRITTO DEL LAVORO C.I.		
02396 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO 18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI		
10296 - DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	19381 - DIRITTO TRIBUTARIO		
18445 - DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA	18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI 18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO		
18614 - DIRITTO CIVILE DELL'AMBIENTE	24308 - DIRITTO PRIVATO DEI RAPPORTI ECONOMICI		
24288 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI 18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO		

ALLEGATO 4

DOCENTI DI RIFERIMENTO L-14 2025

N.	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PESO
1.	ARMANNO	MARCO	PA	1
2.	CONSIGLIO	ELENA	RD	1
3.	LO PRESTI	ISABELLA MARIA	RD	1
4.	DI MARTINO	CARLA	RD	1
5.	MANGANO	Renato	РО	1
6.	MIRACOLINI	MARCELLA	RD	1
7.	MODICA	Lara	PO	1
8.	MOLLISI	Vincenzo	RD	1
9.	PRETE	VINCENZO	RD	1
10.	ROMANO	Giuseppe	PA	0,5
11.	SIRACUSA	LICIA	PA	1
12.	TARDIA	Ignazio	PA	0,5
13.	TUMMINELLO	Luca	PA	1

### **TUTOR**

GIUSEPPE MARINO (GIUR-01/A)

LARA MODICA (GIUR-01/A)

ALESSANDRO PURPURA (GIUR-01/A)

ROSARIO PETRUSO (GIUR-11/A)

GIUSEPPINA PISCIOTTA (GIUR-03/B)

RENATO MANGANO (GIUR-02/A)

MARCELLA MIRACOLINI (GIUR-04/A)

CARLA DI MARTINO (GIUR-05/A)

MARCO ARMANNO (GIUR-05/A)

FELICE BLANDO (GIUR-05/A)

LUIGI PREVITI (GIUR-06/A)

LUIGI CINQUEMANI (GIUR-08/A)

LORENZO ACCONCIAMESSA (GIUR-09/A)

LUCA TUMMINELLO (GIUR-14/A)

GIUSEPPE ROMANO (GIUR-15/A)

VINCENZO ROBERTO IMPERIA (GIUR-16/A)

ELENA CONSIGLIO (GIUR-17/A)

ISABELLA MARIA LO PRESTI (GIUR-11/B)

VINCENZO PRETE (ECON-01/A)

MARCO PUGLISI (ECON-06/A)

#### RIFERIMENTI E RECAPITI

### Dipartimento di Giurisprudenza

Via Maqueda, 172 90134 - Palermo (PA)

e-mail: dipartimento.giurisprudenza@unipa.it pec: dipartimento.giurisprudenza@cert.unipa.it

#### Coordinatore del Corso di Studio

Prof. Ignazio Tardia

e-mail: ignazio.tardia@unipa.it

### Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza

Dott.ssa Rosa Mingoia

e-mail: rosa.mingoia@unipa.it telefono: +3909123892022

### Segreteria corsi di studio del Polo territoriale universitario di Trapani

Dott. Fabio Salerno

e-mail: fabio.salerno@unipa.it telefono: +3909123897891

# Manager didattico

Dott.ssa Alessia Vaccaro

e-mail: alessia.vaccaro@unipa.it telefono: +3909123892718

# Delegato del Coordinatore del CdS in Consulente Giuridico d'Impresa per l'internazionalizzazione

Prof. Felice Blando

e-mail: felice.blando@unipa.it

### Rappresentanti degli studenti

Sig. Dario Guaiana

e-mail: dario.guaiana@community.unipa.it

Sig. Anas Michele Montalto

e-mail: anasmichele.montalto@community.unipa.it

Sig.ra Marika Palermo

e-mail: marika.palermo01@community.unipa.it

Format Regolamento didattico di CdS approvato in S.A. 08/04/25

Sig. Alessio Santangelo

e-mail: alessio.santangelo@community.unipa.it

Sig. Pietro Vella

e-mail: pietro.vella01@community.unipa.it

### Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Prof.ssa Luciana De Grazia

e-mail: luciana.degrazia@unipa.it

Prof. Alessandro Purpura

e-mail: alessandro.purpura@unipa.it

Prof. Luigi Previti

e-mail: luigi.previti@unipa.it

Sig. Filippo Clemente

e-mail: filippo.clemente01@community.unipa.it

Sig. Dario Guaiana

e-mail: dario.guaiana@community.unipa.it

Sig.ra Indira Coromoto Meza Velasquez

e-mail: indiracoromoto.mezavelasquez@community.unipa.it

# Indirizzo internet

https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/

# Guida dello studente

https://guidastudente.unipa.it/corsi di laurea/consulente-giuridico-dimpresa-l-tp/

# Guida all'accesso ai corsi di laurea

https://www.unipa.it/target/futuristudenti/

### Portale "Universitaly"

http://www.universitaly.it/